



Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione
Ufficio VI di Staff – Sistema Informatico del Dipartimento

Allegato - DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

(Art.26 del D.lgs. 81/08)

Procedure di sicurezza per affidamento di prestazione di servizi in assenza di interferenze

Gara a procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016, in unico lotto, per l'affidamento del servizio di Global Service – manutenzione degli impianti, pulizia dei locali e rifornimento carburante – per i CED del DLCl
CIG: 73274334FF

Indice

1	PREMESSE	3
2	SCOPO DEL DUVRI	3
3	DEFINIZIONI E INFORMAZIONI GENERALI	4
4	OGGETTO DELL'APPALTO	5
5	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO.....	5
6	ANAGRAFICA DELLA STAZIONE APPALTANTE COMMITTENTE	5
7	CONDIZIONI PRELIMINARI PER LE DITTE ESTERNE	6
8	SOSPENSIONE DEI LAVORI	7
9	DISPOSIZIONI GENERALI PER LA SICUREZZA DELL'APPALTO	7
10	SOSTANZE E MATERIALI PERICOLOSI.....	8
11	RISCHI SPECIFICI E MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA ADOTTATE NELLE SEDI DI SERVIZIO.....	8
12	MISURE DI COORDINAMENTO GENERALI.....	8
13	ORGANIZZAZIONE PREVISTA PER IL PRONTO SOCCORSO E PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE.....	13
14	COSTI DELLA SICUREZZA.....	13
15	ALLEGATI	14
16	FIRMA DEL DOCUMENTO.....	15

1 Premesse

Il presente documento contiene le informazioni sui rischi generici nelle sedi oggetto dell'appalto, da fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo al comma 3: *“Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d’opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell’attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi”.*

Il datore di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sulle attività oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra le attività svolte dalle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui sopra, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze (DUVRI).

Tale documento è allegato ai documenti di gara.

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà a fornire in allegato al contratto il presente documento, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di affidamento dell'incarico.

La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, da coordinarsi con il DUVRI definitivo predisposto dall'Amministrazione previo sopralluogo presso la sede interessata.

2 Scopo del DUVRI

In base alle indicazioni fornite dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (ora ANAC Autorità Nazionale Anticorruzione), con

la determinazione n. 3/2008 (GU n. 64 del 15 marzo 2008), il DUVRI deve essere redatto nei casi in cui esistano interferenze, ovvero nei casi in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra personale di imprese diverse che operano nella stessa sede.

A mero titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i rischi:

- derivanti da sovrapposizione di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Scopo del DUVRI è di promuovere il coordinamento tra committente e appaltatore al fine di individuare tutti i possibili rischi di interferenza e quindi predisporre le più efficaci misure per la eliminazione o la riduzione al minimo dei pericoli conseguenti a detti rischi.

Resta immutato l'obbligo dell'appaltatore di valutare i rischi non dovuti a interferenza connessi con la propria attività, di redigere un apposito documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo questi rischi.

La valutazione dei rischi di interferenza effettuata prima dell'espletamento dell'appalto deve essere necessariamente aggiornata in caso di mutamento della situazione.

3 Definizioni e informazioni generali

- **Stazione appaltante:** Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione – Ufficio VI di Staff Sistema Informatico del Dipartimento
- **Amministrazione:** Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione
- **Fornitore:** l'Impresa che risulta aggiudicataria della gara.
- **Sede:** Piazza del Viminale n.1;

- **Referente per l'Amministrazione:** V.P. Enza Maria Leone
- **RSPP:**
- **Medico Competente:** Dr.ssa Anna Laura Magretti
- **Direttore dell'esecuzione:**
- **Impresa appaltatrice:**

4 **Oggetto dell'Appalto**

Servizio di Global Service – manutenzione degli impianti, pulizia dei locali e rifornimento carburante – per i CED del DLCI.

5 **Descrizione dell'attività oggetto dell'Appalto**

L'oggetto della fornitura è la manutenzione integrata degli impianti siti nei locali dei CED dipartimentali, che ospitano le strutture informatiche del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione con la relativa dotazione impiantistica di proprietà o nella disponibilità dell'Amministrazione, articolata nelle attività di seguito specificate:

- manutenzione ordinaria degli impianti disciplinata dal presente Capitolato eseguita in maniera tempestiva e a regola d'arte;
- rifornimento del carburante per il generatore elettrico del CED di Bari Palese;
- pulizia per i locali del CED Roma San Marcello e per i locali del CED di Bari Palese;
- manutenzione straordinaria degli impianti da eseguire a richiesta del Committente, eseguita in maniera tempestiva e a regola d'arte, riguardante gli impianti sottoposti a manutenzione ordinaria.

Le attività relative ai servizi oggetto di fornitura saranno organizzate e condotte presso le sedi dell'Amministrazione site in Roma e Bari, di cui Lo schema seguente fornisce il dettaglio.

6 **Anagrafica della Stazione Appaltante Committente**

Stazione appaltante:	Ministero dell'Interno - DLCI
----------------------	-------------------------------

Sede Legale:	Piazza del Viminale 1 00184 Roma
Oggetto dell'Appalto:	Manutenzione integrata degli impianti siti nei locali dei CED dipartimentali e pulizia dei locali.
Indirizzi sedi oggetto dell'appalto:	Ced DLCI – Roma, sito presso l'ex Caserma S. Marcello - Via dei SS. Apostoli 16 – 00186 Roma Centro stella sito in P.zza del Viminale 1 Ced DLCI – Bari, sito presso il Centro Accoglienza Richiedenti Asilo (C.A.R.A.) - Area ex Aeroporto Militare di Bari-Palese - via Gabriele D' Annunzio - Bari
Responsabile Unico del Procedimento di gara della stazione appaltante	Sig. Mario Trotolo

7 **Condizioni preliminari per le ditte esterne**

Preliminarmente alla individuazione e valutazione dei rischi derivanti da interferenze e all'adozione delle relative misure di prevenzione e protezione, all'impresa sono state fornite le informazioni necessarie per identificare le attività previste dal contratto e le possibili interferenze correlate con il loro svolgimento.

Tali informazioni, reperite per ogni singola fase di lavoro, riguardano in particolare, i luoghi e le aree di lavoro, i percorsi e i luoghi di transito per accedervi, i turni e la durata delle prestazioni previste dal contratto, i materiali, attrezzature e macchine utilizzati, la presenza contemporanea del personale dell'Ente Gestore della struttura (per il Cara di Bari), nonché del personale di questa Amministrazione e delle altre Amministrazioni impegnate all'espletamento dei compiti istituzionali e/o di altre imprese appaltatrici/lavoratori autonomi nei medesimi luoghi di lavoro.

Sono stati effettuati sopralluoghi conoscitivi presso le aree oggetto del servizio al fine di rilevare i fattori di rischio da interferenze eventualmente presenti.

Sulla base di tutte le informazioni acquisite sono stati individuati e valutati i rischi derivanti dalle possibili interferenze e adottate le relative misure di prevenzione e protezione.

Si ricorda che tutte le imprese esterne hanno l'obbligo di provvedere affinché tutti gli addetti che presteranno servizio all'interno della sede oggetto

dell'appalto:

- siano muniti di tesserini di identificazione in ottemperanza ed in conformità con l'articolo 18 lettera u) del D.lgs. 81/08 e s.m.i.;
- siano regolarmente assunti ed in regola con i premi assicurativi INAIL;
- abbiano ricevuto adeguata e completa informazione, formazione ed addestramento sui rischi specifici relativi alle loro mansioni, ai sensi degli artt. 36 e 37 del D.lgs. 81/2008, nonché sui contenuti del presente DUVRI;
- siano sottoposti, nei casi previsti dalla normativa, alle visite di sorveglianza sanitaria con le modalità stabilite dal proprio Medico Competente;
- indossino i previsti Dispositivi di Protezione Individuale così come evidenziato dalla valutazione dei rischi stilata ai sensi dell'art.18 lettera d) del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- si attengano scrupolosamente alle procedure definite dal committente riportate nel presente documento.

8 Sospensione dei lavori

In caso di inosservanza delle norme in materia di sicurezza od in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Committente potrà ordinare la sospensione dei lavori disponendone la ripresa, previa intesa con il Datore di lavoro e/o RSPP della sede interessata, solo quando sarà stato di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e saranno state ripristinate le condizioni di sicurezza ed igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso od indennizzo all'Appaltatore.

9 Disposizioni generali per la sicurezza dell'appalto

Di seguito vengono elencate le disposizioni generali a cui le imprese appaltatrici dovranno attenersi.

- Prima di accedere alle aree interessate dall'intervento occorre concordare con il referente del Datore di lavoro della sede le tempistiche e le modalità di effettuazione delle attività nonché formalizzare attraverso il verbale di riunione le misure di prevenzione e protezione concordate;
- Tutto il personale dell'appaltatore deve esporre per l'intero periodo di

permanenza nella sede oggetto delle attività una tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità dell'intestatario e l'indicazione del datore di lavoro;

- É fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche presenti (divieti, pericoli, dispositivi emergenza, ecc.);
- É vietato accedere, senza precisa e preventiva autorizzazione, a zone diverse da quelle interessate dai lavori;
- Non si devono ingombrare le vie di fuga con attrezzature e materiali vari. In particolare è rigorosamente vietato depositare anche solo momentaneamente in prossimità delle uscite di emergenza qualsiasi oggetto, mezzo o materiale;
- Non si devono lasciare nelle aree di lavoro attrezzature incustodite che possono costituire fonte di pericolo se non dopo averle messe in sicurezza;
- Non si devono spostare, occultare o togliere i presidi e la segnaletica di sicurezza, se non in caso di assoluta necessità e solo dopo avere sentito il RSPP della sede oggetto dello svolgimento delle attività contrattuali;
- E' severamente vietato fumare in tutti i locali della sede interessata ai lavori;
- L'impresa dovrà utilizzare per l'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto esclusivamente macchine o attrezzature di sua proprietà, di buona qualità tecnica e conformi alle vigenti Norme di Legge.

In caso di sostituzione di lavoratori nel corso della durata contrattuale il Datore di lavoro della sede oggetto dell'intervento dovrà essere preventivamente reso edotto oltre che dell'intervenuta variazione anche del nominativo/i del/i nuovo/i lavoratore/i impiegato/i e del possesso da parte di quest'ultimo/i dei necessari requisiti anche con riguardo agli aspetti della sicurezza.

10 Sostanze e materiali pericolosi

L'introduzione di bombole, sostanze pericolose in genere, materiali infiammabili dovrà avvenire previa comunicazione al Datore di lavoro e solo dopo che questi abbia dato il consenso.

11 Rischi specifici e misure di prevenzione ed emergenza adottate nelle sedi di servizio

Le attività da eseguire riguardano la Fornitura di servizi presso le sedi di:

- Compendio Viminale, Piazza del Viminale, 1 Roma
- CED S. Marcello – Roma Via SS. Apostoli nr. 18
- CED Bari disaster recovery e business continuity – Bari area aeroportuale Bari Palese c/o il CARA di Bari.

Di seguito si forniscono le informazioni necessarie sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui deve essere espletata la prestazione e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate.

Compendio Viminale

Il compendio Viminale è costituito da più edifici circondati da giardini, parcheggi e viabilità interna, fino al confine di proprietà delimitato da recinzioni e cancellate metalliche.

Al Compendio si accede attraverso tre ingressi:

- ingresso principale da piazza del Viminale, mediante scalinata centrale e due rampe laterali a senso unico di marcia;
- ingresso di servizio da via Panisperna/angolo via Milano mediante rampa carrabile e varco pedonale;
- ingresso solo carraio da via Palermo/angolo via Venezia, per movimentazione materiali, con arrivo direttamente in uno dei cortili interni del Palazzo Viminale.

Ogni ingresso è presidiato da personale della Polizia di Stato da cui farsi riconoscere; per accedere al compendio Viminale occorre munirsi di apposita autorizzazione rilasciata dall'Ufficio Passi situato all'ingresso principale.

Il Palazzo Viminale è un edificio storico costituito da un piano interrato e sei piani fuori terra; la superficie lorda dei vari piani coperti è di circa mq 10.000 con cortili scoperti di circa mq 4.000; la quota del piano terreno è sopraelevata di circa un metro rispetto alla viabilità circostante; l'altezza massima è di circa mt 30. Nel palazzo possono essere presenti circa 2.500 persone.

Il fabbricato dispone complessivamente di n.10 scale e n.13 ascensori/montacarichi.

Negli edifici si trovano principalmente uffici, archivi, magazzini, sale di riunione e d'attesa, oltre a impianti e locali speciali.

Il rischio principale è rappresentato dall'incendio e l'esodo è l'evento di emergenza che potrebbe riguardare tutte le persone presenti negli edifici.

Per tale ragione, gli ambienti del Compendio Viminale sono protetti da impianto di rivelazione automatica d'incendio, impianto di diffusione acustica e da sistemi di videosorveglianza.

I percorsi di esodo (corridoi, scale, atri, ecc.) sono indicati da apposite planimetrie e cartellonistica conforme distribuite negli spazi comuni e sono dotati di sistema di illuminazione di emergenza.

Presidi antincendio mobili, opportunamente segnalati, sono posti lungo i corridoi dei vari piani.

E' consentito a chiunque, qualora ne abbia le capacità, di utilizzare gli estintori portatili per estinguere un principio d'incendio; l'uso degli idranti è invece consentito esclusivamente al personale VV.F. provvisto dei dispositivi di protezione individuali.

Tutte le persone presenti negli edifici devono sapere come segnalare un incendio o una situazione di emergenza; misure di protezione sono state elaborate al fine di istruire procedure da attuare in caso di rivelazione di incendio, di evacuazione, modalità di chiamata dei Vigili del Fuoco e quali sono i divieti da rispettare tassativamente; le stesse sono affisse a fianco delle planimetrie di sicurezza e riportate in allegato al presente documento. Le Casette di Pronto Soccorso, opportunamente segnalate, si trovano in ogni piano del Palazzo Viminale; è inoltre presente nel Compendio, un Presidio Medico Sanitario della Polizia di Stato.

CED di S. Marcello di Roma

La sede di Roma è rappresentata dall'edificio di via dei ss. Apostoli 16, è un edificio storico costituito da 1 piano interrato e da 4 piani fuori terra. Ha un'altezza antincendio di circa mt. 18 ed una superficie di piano pari a mq 1.000. Ha un ingresso principale in corrispondenza del civico 16 ed un ingresso secondario al civico 18 di via di San Marcello (solo emergenza e carico e scarico merci). All'interno dell'edificio possono essere presenti circa 100 persone. Il fabbricato dispone di 2 scale di servizio al piano primo e di nr. 1 ascensore montacarichi. All'ingresso del civico 16 è presente il corpo di guardia della Polizia di Stato che presidia permanentemente tale accesso.

Il CED dipartimentale ubicato al piano terra, è protetto da impianto di rilevazione spegnimento automatico d'incendio a gas autoestinguente.

Tutti i percorsi di esodo (corridoi, scale, atri, ecc.) sono indicati da appositi cartelli distribuiti negli spazi comuni e sono dotati di sistema di illuminazione di emergenza.

Negli edifici si trovano principalmente uffici, archivi, magazzini, sale di riunione e d'attesa, oltre a impianti e locali speciali.

Il rischio principale è rappresentato dall'incendio e l'esodo è l'evento di emergenza che potrebbe riguardare tutte le persone presenti negli edifici.

Per tale ragione, gli ambienti sono protetti da impianto di rivelazione automatica d'incendio, impianto di diffusione acustica e da sistemi di videosorveglianza.

I percorsi di esodo (corridoi, scale, atri, ecc.) sono indicati da apposite planimetrie e cartellonistica conforme distribuite negli spazi comuni e sono dotati di sistema di illuminazione di emergenza.

Presidi antincendio mobili, opportunamente segnalati, sono posti lungo i corridoi dei vari piani.

CED presso il CARA di Bari Palese

La sede di Bari insiste in una area demaniale inserita nel Cara di Bari- Palese, consistente in un immobile prefabbricato metallico a livello terra, di circa 270 mq, dotato di recinzione e spazi circondariali di circa 6000 mq, l'immobile è dotato di impianto antincendio, impianto videosorveglianza ed anti intrusione, impianto condizionamento e sollevamento acque, di 2 locali per servizi igienici, e 2 locali tecnici, dispone di un ingresso principale e due ingressi secondari per via di fuga.

Tutti i percorsi di esodo (corridoi, scale, atri, ecc.) sono indicati da appositi cartelli distribuiti negli spazi comuni e sono dotati di sistema di illuminazione di emergenza.

I percorsi di esodo (corridoi, atri, ecc.) sono indicati da apposite planimetrie e cartellonistica conforme distribuite negli spazi comuni e sono dotati di sistema di illuminazione di emergenza.

Presidi antincendio mobili, opportunamente segnalati, sono posti lungo i corridoi e le aree di lavoro.

12 Misure di coordinamento generali

L'impresa appaltatrice eseguirà la fornitura secondo le modalità previste dal Capitolato Tecnico e concordate con l'Amministrazione. L'impresa appaltatrice dovrà delimitare di volta in volta il settore sottoposto alle attività, utilizzando idonei segnali per evidenziare eventuali rischi. Tali segnali dovranno essere tempestivamente rimossi al termine delle attività.

Attrezzature e materiali eventualmente utilizzati dovranno essere collocati in modo tale da non costituire inciampo.

Il personale della Ditta dovrà essere preventivamente autorizzato prima di accedere ai siti interessati dalla fornitura.

Il predetto personale prima di essere avviato al lavoro dovrà avere acquisito una sufficiente conoscenza dei luoghi e in particolare delle vie di esodo, dell'ubicazione dei mezzi antincendio, dei dispositivi di segnalazione di emergenza, dei presidi di primo soccorso sanitario nonché delle principali procedure di sicurezza in vigore e dei divieti da rispettare.

Tali informazioni saranno fornite, prima dell'avvio del contratto, al Referente

della Ditta appaltatrice che provvederà per la informazione e formazione del proprio personale.

Durante l'orario di presenza dello stesso personale il Referente per l'Amministrazione (o suo sostituto) e il Referente per la Ditta (o suo sostituto) saranno sempre presenti nell'immobile e reciprocamente reperibili per qualsiasi evenienza.

Il Responsabile per l'Amministrazione e il Referente per la Ditta potranno interrompere uno o più lavori in atto qualora dovessero ritenere che i medesimi, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicuri.

In caso di pericolo grave e immediato i lavori saranno immediatamente sospesi e tutti i lavoratori si allontaneranno portandosi in luogo sicuro (vedi allegato per la procedura).

Le operazioni potranno riprendere soltanto dopo che saranno state ripristinate le condizioni di igiene e sicurezza del lavoro.

Prima dell'utilizzo degli impianti elettrici esistenti, per l'alimentazione delle proprie apparecchiature, il personale della Ditta dovrà ottenere tutte le informazioni necessarie per un uso corretto e sicuro (capacità di alimentare il carico, tipo e caratteristiche delle protezioni a monte, ecc.).

In ogni caso l'uso dei predetti impianti e delle apparecchiature elettriche dovrà essere effettuato nel rispetto delle norme di sicurezza.

Le macchine e le attrezzature di lavoro utilizzate dovranno essere conformi alla vigente normativa in materia di sicurezza.

L'impiego delle macchine e delle attrezzature da lavoro dovrà avvenire nel rispetto delle indicazioni del relativo fabbricante.

L'eventuale deposito di sostanze pericolose e in particolare di sostanze infiammabili, nel locale messo a disposizione della Ditta, sempre nei loro contenitori originali ben chiusi, dovrà essere limitato ai minimi quantitativi strettamente necessari.

Le sostanze pericolose dovranno essere sempre tenute a distanza di sicurezza da eventuali fonti di calore.

Il presente documento di valutazione deve intendersi "dinamico" e pertanto deve essere data la massima importanza allo scambio di informazioni tra il Committente e l'Impresa appaltatrice. Il documento dovrà essere aggiornato a seguito di variazioni apportate ai locali, ai servizi ed alle eventuali modifiche organizzative e/o procedurali che possano intervenire.

13 **Organizzazione prevista per il pronto soccorso e per la gestione delle emergenze**

L'Impresa appaltatrice viene informata sull'esistenza del piano di emergenza e sulle modalità operative da adottare. I lavoratori dell'impresa devono prendere cognizione delle vie di esodo, dei luoghi sicuri e delle uscite, della localizzazione dei sistemi di allarme e dei mezzi per lo spegnimento, dei comportamenti da tenere in caso di emergenza e dei soggetti deputati ad intervenire in caso di incendio.

Tutte le persone presenti nei siti dell'Amministrazione devono, pertanto, essere in grado di segnalare un incendio o una emergenza (ovvero un evento pericoloso che non può essere immediatamente risolto) e come procedere nel caso venga impartito il segnale di evacuazione e quali sono i divieti da rispettare tassativamente.

Gli estintori portatili presenti negli edifici sono opportunamente segnalati. E' consentito a chiunque, qualora ne abbia la capacità, di utilizzare gli estintori portatili per spegnere un principio d'incendio. L'uso degli idranti è invece consentito esclusivamente al personale VV.F. provvisto dei dispositivi di protezione individuali.

Le uscite di emergenza previste non dovranno essere ostruite da materiali di alcun genere, anche depositati temporaneamente, in modo da poter essere utilizzate in ogni momento senza impedimenti.

Le sedi di fornitura sono provviste di Cassetta di Pronto Soccorso conforme alla normativa vigente.

14 **Costi della sicurezza**

I costi della sicurezza da interferenza sono pari ad euro 5.760,00, come riportato nella tabella sottostante.

Tale importo, che sarà evidenziato nel contratto, si riferisce alle spese sostenute dall'impresa appaltatrice per:

- far partecipare il proprio personale alla riunione di coordinamento da tenersi prima dell'inizio delle attività presso le sedi dell'Amministrazione;
- transennare l'area di lavoro con paletti delimitatori e nastri segnalatori durante la consegna ed il ritiro delle apparecchiature hardware presso le sedi dell'Amministrazione coinvolte, rispettivamente all'inizio ed alla fine delle attività.

Le sedi dell'Amministrazione coinvolte sono:

- La sede principale di Piazza del Viminale 1;
- Le altre sedi dell'Amministrazione di Roma e Bari Indicate.

DESCRIZIONE	U.M.	PREZZO UNITARIO	QUANTITA'	MESI	IMPORTO TOTALE
Riunione di coordinamento della durata di 1 ora	h	€ 42,00	80		€3.360,00
Paletti in plastica con nastro di delimitazione avvolgibile	cad.	€ 40,00	60		€2.400 ,00
Totale costi della Sicurezza					€ 5.760,00

15 Allegati

Il personale della Ditta appaltatrice è tenuto a uniformarsi alle procedure di emergenza in vigore presso le sedi oggetto dell'attività di seguito richiamate.

Procedura per segnalare una emergenza

È obbligo di chiunque segnalare immediatamente il verificarsi di un incendio o di una qualsiasi situazione di emergenza.

Le procedure di emergenza saranno attivate secondo le disposizioni di cui agli allegati al presente contratto.

Procedura di evacuazione

Se viene impartito l'ordine di evacuazione oppure viene emesso un segnale continuo dalle sirene di allarme, si deve attuare la seguente procedura di esodo:

- abbandonare il posto di lavoro senza indugio per recarsi, seguendo il percorso di esodo, ai punti di
- raccolta stabiliti;

- sede Palazzo Viminale: area antistante piazza del Viminale o giardini posteriori lato via Milano;
- non attardarsi per nessuna ragione, non prendere oggetti ingombranti o che possano costituire intralcio e chiudere la porta della stanza da cui si esce;
- mantenere la calma e aiutare le persone in difficoltà;
- percorrere la via di esodo senza correre e senza tornare indietro se non per causa di forza maggiore, non utilizzare gli ascensori ma soltanto le scale;
- se si resta intrappolati chiudere la porta della stanza, allontanare i materiali combustibili dalla porta, aprire la finestra e segnalare la propria presenza in tutti i modi;
- una volta raggiunto il punto di raccolta seguire le istruzioni che verranno impartite dal personale addetto.

Divieti da rispettare

In tutte le aree delle sedi di servizio è vietato:

- fumare;
- accendere fiamme;
- introdurre sostanze pericolose e in particolare sostanze infiammabili, combustibili o esplosivi;
- introdurre materiali o attrezzature non strettamente necessari per il lavoro da svolgere.

16 Firma del documento

Il Committente:

Dirigente l'Ufficio VI°

Sistema Informatico del Dipartimento

(EnzaMaria LEONE)